

**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI
PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE/AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE
del 07/06/2016**

Il dodicesimo Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia per la Ricostruzione si è svolto in data 07/06/2016 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Si è dapprima provveduto all'approvazione del resoconto dell'incontro del 03/05/2016, con le modificazioni rispetto alla bozza trasmessa in visione il 10/05/2016 proposte da ANCI il 23/05/2016.

Come anticipato nel corso della precedente riunione del Tavolo, viene presentato in bozza il documento in cui l'Agenzia Regionale per la Ricostruzione ha elaborato le direttive necessarie per distinguere tra le tipologie di finiture, quelle cosiddette "interne" ovvero proprie delle singole unità immobiliari, anche alla luce delle disposizioni in tema di finanziabilità di dette opere secondo i criteri introdotti dall'Ordinanza 14/2016.

Dopo la presentazione i Comuni e gli Ordini professionali si sono riservati di avanzare osservazioni nella prossima riunione del Tavolo, condividendo comunque la necessità che tale documento debba essere approvato quanto prima possibile. A tal fine gli stessi Comuni e gli Ordini Professionali si sono impegnati a trasmettere eventuali loro osservazioni entro l'intervallo di due settimane, ferma restando la disponibilità da parte dei rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione ad ulteriori eventuali incontri prima di tale termine.

Come anticipato al Tavolo Tecnico del 03/05/2016, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli ha presentato la bozza del documento contenente la raccolta e la classificazione delle risposte fornite ai quesiti presentati all'Help Desk MUDE in tema di "livelli operativi" e "unità strutturali". Il documento nella sua evoluzione, oltre allo sviluppo di ulteriori argomenti conterrà, ai fini della maggior fruibilità dei suoi contenuti tecnici al momento riportati nei testi integrali delle risposte ai quesiti, alcune sintesi degli aspetti più ricorrenti e una premessa illustrativa. A seguito dell'illustrazione l'ANCI auspica si possa procedere con una pubblicazione anche "per step", rendendo così disponibili il prima possibile i capitoli conclusi (a cominciare dai livelli operativi e dalle unità strutturali).

E' stata quindi ripresa la discussione afferente alle problematiche lamentate riguardo alle istanze di contributo presentate su piattaforma SFINGE.

Dal Coordinamento degli Ordini degli Architetti viene segnalata la difficoltà di comprendere i criteri con cui sono operate le sospensioni agli importi relativi agli anticipi sulle spese tecniche. Intervengono a tal proposito i rappresentanti di INVITALIA che evidenziano come le differenze rispetto alle percentuali attese sul SAL (deducibili dall'esito istruttorio allegato al decreto di concessione) possono essere generate da più fattori, alcuni dei quali già noti ai tecnici incaricati in fase di redazione del SAL stesso (ad esempio varianti sull'importo lavori in grado di influire

sull'importo delle spese tecniche), così come da incompletezze o incongruenze emerse in fase istruttoria e riepilogate nella nota di erogazione, documento visionabile richiedendo un accesso agli atti. In conseguenza delle peculiarità proprie di ogni singolo cantiere e quindi di ogni istruttoria, i rappresentanti di INVITALIA ribadiscono che le differenze riscontrate dai professionisti non dipendono da una modalità di calcolo standard, invitando pertanto a mettersi in contatto secondo i predisposti canali mail e telefonici per valutazioni puntuali caso per caso, ove necessario.

La Federazione Ordini degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna segnala la presenza di eccessive richieste di integrazione anche nell'ambito delle cosiddette procedure di SAL semplificato, introdotte dall'Ord. 15/2016, quali ad esempio la georeferenziazione della documentazione fotografica, che spingono i professionisti a continuare a preferire la procedura ordinaria. I rappresentanti di INVITALIA rispondono che il numero di procedure di SAL semplificato attivate al momento è molto basso e non è possibile generalizzare. Le poche richieste di integrazione attuali riguardano problematiche sostanziali che, anche nell'ambito della procedura semplificata, non è opportuno rimandare a SAL finale a rischio di erogare indebiti contributi. Si condivide comunque la necessità di acquisire ulteriori elementi di giudizio e monitorare l'attività in corso.

Il rappresentante per l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali segnala le problematiche emergenti a seguito di ripetuti e non motivati dinieghi in merito alle pratiche presentate su piattaforma SFINGE per il settore agricoltura, sia per quanto riguarda la parte strutturale, sia per quanto riguarda le attrezzature.

La Federazione Ordini degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna segnala che attualmente la copertura assicurativa per l'attività di RUP delle pratiche MUDE è esclusivamente a carico del personale dei Comuni in essa impiegato.

La Struttura Tecnica Commissariale e l'Agenzia Regionale per la Ricostruzione rispondono che sono in corso di sviluppo analisi di tale situazione che, seppur su altri fronti, investe anche il personale delle strutture regionali. ANCI sottolinea che il tema di provvedere a una copertura assicurativa omogenea dei tecnici comunali responsabili della ricostruzione è più volte emerso anche nelle prime fasi della ricostruzione, ma che le soluzioni non furono trovate. ANCI auspica che sia possibile farlo ora.

Il rappresentante al Tavolo Tecnico per SFINGE, Settore Industria e Commercio, interviene riepilogando le sostanziali differenze procedurali scaturite dalla sopraggiunta scadenza del 30/04/2016 in tema di ripresentazione di istanze che hanno ricevuto preavviso di rigetto o comunicazione di esito formale negativo. Fermo restando il limite temporale di ripresentazione entro 30 giorni successivi alla comunicazione sfavorevole da parte del SII, viene evidenziato come sia opportuno, per garantire il corretto e spedito svolgimento dell'attività istruttoria, a fronte di un preavviso di rigetto, provvedere a ripresentare ex-novo l'intera istanza a valle dell'emanazione del decreto di rigetto, sul medesimo protocollo della pratica originaria, ogni qual volta siano necessarie sostanziali integrazioni documentali per risolvere le criticità evidenziate nel rigetto stesso; limitando pertanto osservazioni al preavviso di rigetto solo ai casi in cui si ritenga plausibile

che non siano stati visionati contenuti già presenti nell'istanza e rispondenti ai requisiti richiesti nel preavviso.

Il Comune di Novi segnala la diversità di regole sull'ultimazione dei lavori in agricolo, tra pratiche che seguono la procedura MUDE e quelle che invece hanno scelto la procedura SFINGE. Nel primo caso infatti i lavori devono essere ultimati entro una data precisa dalla concessione comunale del contributo mentre nel secondo caso ciò non è previsto e va rispettato solo il termine stabilito per la rendicontazione finale del contributo. Il rappresentante di SFINGE conferma che le ordinanze non indicano date di ultimazione dei lavori, ma che comunque vanno rispettate le scadenze stabilite dalla LR 15/2013 per l'esecuzione degli stessi; in caso contrario, in assenza di titolo abilitativo valido, il contributo concesso non potrebbe essere erogato.

A fronte di osservazioni sulla complessità della procedura di subentro di un nuovo tecnico nelle procedura MUDE, l' ANCI chiarisce come sia sufficiente che il nuovo tecnico inserisca all'interno della sezione "ricerche" presente in piattaforma nel menù di navigazione il codice fiscale/partita IVA dell'intestatario della domanda e il numero del fascicolo MUDE generato dal tecnico "uscente" collegato, creando all'interno dello stesso una nuova istanza; alla prima operazione utile sulla piattaforma MUDE verranno inseriti i suoi dati in luogo di quelli del tecnico uscente. Potrà quindi caricare nuovi elaborati mentre i documenti già caricati in piattaforma prima del suo subentro saranno visibili come elenco di allegati caricati ma potranno essere visionati esclusivamente richiedendo l'accesso agli atti. Viene suggerito inoltre di inviare, tramite integrazione documentale al Comune, una dichiarazione che attesti l'avvenuto passaggio di incarico tra professionisti confermato dalle parti.

ANCI precisa che l'iter sopra ricordato è quello che viene da sempre indicato dall'HD ASSISTENZA MUDE.

Di recente viene formulato all'Help Desk MUDE un consistente numero di quesiti riguardanti la determinazione nelle Linee Guida che prevede l'incompatibilità dei ruoli di progettista e di direttore dei lavori con quello di titolare o legale rappresentante dell'impresa esecutrice, tema su cui comunque da tempo è stato espresso il consenso del Tavolo. L'Agenzia Regionale per la Ricostruzione si impegna ad elaborare una nota, da condividere coi rappresentanti degli Ordini professionali, che possa essere utilizzata come traccia per le risposte ai quesiti avanzati.

Si rimanda infine alla prossima riunione del Tavolo la discussione sui punti delle Linee Guida segnalati dalla Federazione Ordini degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna col documento inviato il 7 giugno 2016.

Si rimanda alla prossima riunione del Tavolo anche la discussione sui chiarimenti richiesti dal Coordinamento degli Ordini degli Architetti in merito alle Linee Guida.

A proposito delle Nuove linee Guida, ANCI informa che organizzerà incontri formativi sul territorio in collaborazione con gli Ordini Professionali.